Anno XXII. Lunedì 14 Giugno 1869 N. 131

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **90 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. [illegible] la linea, e gli Annunzi Cent. [illegible]
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 giugno nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto con il quale sarà inscritta sul Gran Libro altra rendita 5 0[0 di lire ottocentomila, con decorrenza dal 1 gennaio 1869, pel pagamento delle spese di costruzione della ferrovia ligure.

Un R. decreto che modifica la tabella per la percezione della tassa su le polizze di carico a favore della Camera di commercio ed arti di Rimini.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 10 *Giugno* 1869.

Presidenza *Mari.*

Tutte le gallerie sono straordinariamente affollate.

La tribuna del Corpo diplomatico, quella delle signore e della stampa contegono distinti personaggi e uomini politici italiani e stranieri.

Molti deputati seggono ai loro posti.

Nicotera comincia dall' interpellare il ministero circa il processo intentato a Napoli contro parecchi individui accusati di cospirazione. Non crede dover entrare nel merito del processo, nè vedere se gli agenti del governo abbiano o no, provocato non pochi inocui individui! Egli vuole soltanto deplorare la nessuna delicatezza usata dal governo agli arrestati; le sevizie a cui invece furono sottoposti; gli abusi d'ogni genere a cui si abbandonarono gli agenti del potere!

Pironti (ministro) risponde per le rime all'oratore e dimostra che la verità sta precisamente nel contrario di quanto egli ha asserito. Giustifica pienamente le autorità di Napoli giudiziarie e politiche. Dimostra non essersi in nessun caso violate le forme di legge, le norme di civiltà, di umanità e di giustizia. Non che rigori, dice il ministro, nemmeno usammo severità, basti il dire che tutti i permessi chiesti per visitare i detenuti, furono *sempre* accordati. Quanto alla sollecitudine dell' istruttoria, dice che in soli otto giorni si udirono i 69 arrestati.

Bertolè Viale (ministro) aggiunge altre spiegazioni circa il contegno delle guardie di pubblica sicurezza, che, secondo *Nicotera*, avrebbero provocato sedizioni anche nell' esercito. Il fatto non sussiste.

Nicotera torna alla carica ed accumula nuove accuse, queste pure sono vittoriosamente respinte dai ministri *Pironti, Ribotty,* e *Bertolè-Viale.*

L' incidente non ha seguito.

Ricciardi interpella intorno ad un preteso sopruso fatto al giornale repubblicano di Napoli il *Popolo d' Italia* che fu sequestrato mentr' egli Ricciardi, era firmato nel foglio come gerente responsabile! (*Ilarità e disattenzione generale*).

Pironti e *Bertolè Viale* danno ciascuno per ciò che li riguarda debite spiegazioni, ed anche quest' incidente rimane esaurito.

Viene distribuita ai deputati la relazione della Commissione per la proposta d' inchiesta.

(Movimento generale nella Camera. *Civinini, Crispi* e *Lobbia* sono al loro posto. La seduta resta sospesa per dieci minuti.)

Ripigliandosi la seduta *Damiani* interpella il ministro delle finanze circa il ritardo frapposto alla presentazione del reso-conto relativo alla emissione delle obbligazioni per la Regia cointeressata.

Digny (ministro) spiega le cagioni del ritardo fra le quali principalissima quella che le obbligazioni medesime essendo soggette in Francia ad un bollo, si è dovuto necessariamente impegnare una serie di discussioni e di trattative che non sono ancora ultimate. La controversia però sarà presto definita e fra pochi giorni soddisferà il desiderio della Camera.

Mussari parla della strana lettera pubblicata dai giornali, sottoscritta *da nessuno* e diretta all' on. Lobbia, con le quale si pretende dettar leggi alla Camera. Egli spera che la Commissione avrà fatto il deb.to conto di quella lettera respingendola sdegnosamente come un insulto alla Camera, se pure la Camera potesse essere insultata da penne anonime. (*Benissimo.*)

Samminiatelli (relat.) riconobbe la sconvenienza di quella lettera, e la Commissione non la tenne in nessun conto.

Si dà lettura della proposta della Commissione.

È aperta la discussione generale.

Bonghi pronunzia un eloquente discorso inteso a provare la sconvenienza in genere delle inchieste per fatti personali, attingendo a sostegno della sua tesi gli esempi dall' Inghilterra e dagli Stati Uniti d' America. Paragonate, egli dice, la condotta degna di popoli liberi tenuta colà, con quella che si tiene da noi, giudicate! Voi dite o signori che fate tutto ciò per amore al credito della Camera, ma oramai questo credito lo avete scosso.

(*Voci a Sinistra*) Non s' intende ciò che dice.

Bonghi. Sì perchè qui ci siamo divertiti a calunniare e a dilaniare le riputazioni e demolirci tutti da noi medesimi.

Presidente, volto a Sinistra. Hanno capito? (*ilarità*). (*continua*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Gli impiegati governativi che firmarono il manifesto elettorale in favore dell' avv. Ceneri, dopo una deliberazione presa in Consiglio dei ministri, furono destituiti. L' on. Bargoni e l' on. Mordini furono concordi coi loro colleghi. È grave quistione la quale, del resto, in Inghilterra e nel Belgio fu risolta nel medesimo senso, che cioè l'impiegato possa votare a suo modo, ma non possa nè debba farsi agitatore nè in favore nè contro il ministro, di cui la responsabilità lo copre costituzionalmente.

GENOVA — Il *Corr. Merc.* reca:

Ci scrivono da Voltri oggi, che con esito assai felice fu varato ieri dal Cantiere di Voltri il nuovo e magnifico Brich-Barca della portata di tonnellate 800, di proprietà del capitano marittimo Chiesa Antonio di Camogli. Questo magnifico bastimento con forme sì eleganti e pari solidità fu costrutto nel cantiere di proprietà dei costruttori navali di prima classe Patrone Carlo e Testino Antonio e da loro diretto. Quest' opera dei due giovani costruttori ci è caparra di un ottimo avvenire, sia per il paese che per la marineria italiana, poichè questi due intelligenti e coraggiosi artisti studiano di continuo per proseguire nel perfezionamento della loro professione.

Sappiamo da fonte sicura che sono in via di costruzione altri bastimenti sotto la loro direzione. Auguriamo agli stessi meritamente incremento nella loro professione.

PARMA — Il *Patriota* scrive:

Abbiamo notizia positiva dell' arresto fatto in Isvizzera del *Fontana Angelo* detto *Bellocchio*, che nella mattina del 25 maggio u. s. uccideva in Borgo dei Salici, il controllore del Dazio Consumo alla Barriera Vittorio Emanuele, sig. *Cesare Spagna.*

Esaurite le necessarie formalità internazionali, il *Bellocchio* verrà tradotto in queste carceri.

La quiete pubblica non è più stata turbata.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Parma* dell'11 il seguente fatto, avvenuto nella scuola di Botanica:

Prima della lezione, fu dagli scolari che frequentano quel corso, ed all' insaputa del professore, distaccato dal muro e posto in un angolo il ritratto in quadro del Re Vittorio Emanuele.

Dopo la lezione, e quando il professore stava licenziando i giovani, fu gettato in mezzo alla scuola il quadro che come è ben naturale andò in minuti pezzi.

Non è a dire come il professore abbia energicamente redarguiti quei giovani studenti per quest' atto, da lui qualificato per vile e brutale.

Quest' oggi i professori delle facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali sono convocati nella R. Università per occuparsi di questo disgustoso avvenimento.

ROMA — Leggiamo nell' *Opinione Nazionale*:

Scrivono da Roma che il papa ebbe, giorni sono, un nuovo accesso epilettico che mise in gravissimo pericolo i suoi giorni e di cui si risente tuttora.

Essendo a Roma accaduti due casi di decessi che hanno tutto il carattere del Cholera asiatico, lo spavento è grande nell' alta prelatura.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Tutti i giornali che giungono da Parigi confermano un fatto molto caratteristico. La popolazione ha prestato mano forte, armata di fucili e di bastoni contro le bande di saccheggiatori che percorrevano i *boulevards;* tutti constatano che si gridavano evviva alla polizia ed alla truppa. È positivo che la maggioranza onesta si trova di fronte a una mano di comunisti e di ladri. Basti sapere che una delle bande era armata di pali di ferro, coi quali sfondava i magazzini sul suo passaggio per saccheggiarli. E cotesta canaglia grida: *Evviva la repubblica!* Domani il *Monitore* pubblicherà in appendice una brillante descrizione delle giornate o meglio delle serate di Parigi a edificazione dei dilettanti che amerebbero importare in Italia lo spettacolo.

— Dalla *Patrie* apprendiamo che il Sultano rifiutò l' invito di assistere all'inaugurazione del canale di Suez, protestando la condizione interna dell' impero ottomano che non gli permette di assentarsi dalla sua capitale.

A detta dell' officioso foglio, sembrerebbe che anche l' imperatore d'Austria e il re d' Italia abbiano dato una risposta negativa. Non si conosce ancora quella del re di Prussia, ma si ritiene che non accetterà. Una volta che i sovrani siensi messi, d' accordo si stabilirà un altro programma acciò le feste riescano solennissime anche senza l' intervento dei regnanti.

SPAGNA — Si ha da Madrid:

« Un telegramma dall' Avana mandato dal generale Espinar, annunzia essersi ristabilita la tranquillità nel corpo dei volontari spagnuoli, e che questo corpo è animato da eccellenti disposizioni verso la Spagna e il Governo.

« Il generale Espinar crede inutile la spedizione di nuovi rinforzi. »

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 20 Maggio 1869 alle 12 merid.

Sessione ordinaria di Primavera

Continuazione della Sessione aperta il 4 corr. presenti i signori

Trotti cav. Antonio Francesco R. Sindaco — Bisi Ferdinando — Borsetti dott. Luigi — Cavazza cav. Andrea — Davia Gaetano — Forlani ing. Gaetano — Forlai Giuseppe — Giglioli conte Giuseppe — Giustiniani conte avv. Carlo — Gattelli dott. Giovanni — Massari conte Galeazzo — Manfredini march. cav. Giovanni — Modoni Pietro — Mazzucchi avv. Carlo — Modonesi dott. Francesco — Novi avv. Gaetano — Nicolini dott. Antonio — Orsoni dott. Carlo — Pareschi dott. Luigi — Puricelli Tomaso — Roveroni Tomaso — Sani Severino — Savonuzzi ing. Costantino — Tasso avv. Torquato.

Hanno giustificata la loro assenza i signori

Bergando Baldassare — Benedetti dott. Pietro — Monti avv. cav. Cesare — Pesaro cav. Abramo.

Si dà lettura del Processo Verbale della seduta precedente dell' 11 corr.

Domanda la parola l' assessore sig. avv. Mazzucchi sulla esposizione relativa al N. 21 e spiega il suo concetto nel limitare a tre anni la durata in carica dei Professori ed Insegnanti: questo concetto è il seguente:

Essere inutile una durata più lunga e peggio indefinita ed anzi tornare di danno perchè si contrarrebbe il vincolo inopportuno, e imbarazzante quando l'esperimento riescisse sfavorevole agli Insegnanti e Professori suddetti.

Il Consigliere sig. conte Massari a questa spiegazione dell' avv. Mazzucchi vuole aggiungerne una sua e cioè col caso così contemplato provvederebbe il regolamento e potrebbero sempre licenziarsi quelli che risultassero inetti.

Dopo queste spiegazioni il Processo Verbale è approvato.

20. Progetto della Commissione Municipale di Belle Arti, e della Società di Belle Arti per la riattivazione della Scuola di Scultura in Ferrara.

Dalla relazione del R. Sindaco e dalla lettura dei documenti risulta che tre distinte cose vengono a proporsi al Consiglio, sono queste:

1. La domanda della Società di Belle Arti istituita per iniziativa privata di benemeriti cittadini onde ottenere una residenza nel Civico Ateneo.

2. Progetto del prof. di pittura Massimiliano Lodi per attivare col tenue concorso di L. 150 mensili per parte del Comune un insegnamento superiore di Belle Arti composto degli studj di nudo ed anatomia, di pittura superiore e di elementi di scultura.

3. Di una speciale domanda della Commissione Comunale di Belle Arti per la riattivazione della scuola di scultura utilizzando il materiale artistico che trovasi a tal uopo disponibile, e che per abbandono va deperendo.

Prende la parola l' avv. Novi per dimostrare in genere la necessità di ristabilire e completare in Ferrara lo scaduto insegnamento delle Arti Belle. Con una tenue aggiunta alla spesa che oggi si sostiene per l' insegnamento elementare di Ornato, Prospettiva e figura potrebbesi dare efficace impulso alle Arti. E d' altronde quelli che le coltivano sono in diritto di chiedere per questo scopo un qualche sacrificio al Comune che pure generosamente concorre a favore di quelli che intraprendono la carriera delle scienze. Egli conclude che, riservando di determinare i modi, oggi il Consiglio stabilisca la massima per l'impianto dell'insegnamento superiore artistico colle scuole di nudo e anatomia, di scultura e di pittura, mentre non amerebbe il semplice ristabilimento della scuola di scultura quale era in passato senza i sussidi preparatori dello studio di nudo e di anatomia.

L' avv. Mazzucchi dichiarando che a tutti sono comuni i sentimenti che inspirano il preopinante richiama l' ordine della discussione sui tre oggetti sopraccennati, ed ammettendo la massima, desidererebbe intanto conoscere un qualche dettaglio di esecuzione.

Dopo varie indagini per la spesa che attualmente importa pel Comune l' istruzione artistica, esso avv. Mazzucchi riscontra che gli elementi della deliberazione oggi non sono bastantemente chiariti, e quindi anche pel riflesso che per quest' anno nulla potrebbesi eseguire essendo chiuso il Bilancio, propone che si nomini una Commissione la quale d' accordo con quella di Belle Arti, e sentita la Deputazione provinciale la quale concorreva già nelle spese della scuola di scultura riferisca sulla spesa e l'ordinamento necessario per l' impianto ed esercizio delle scuole di nudo e anatomia, di pittura e scultura in relazione all' attuale insegnamento artistico.

Il Consigliere Sani chiede che la Commissione si ponga d' intelligenza anche colla Società di Belle Arti.

Con questo emendamento è passata la proposta Mazzucchi e fatte le schede la Commissione è riescita composta dei signori

Gattelli dott. Giovanni - Novi avv. Gaetano - Giglioli conte Giuseppe.

L' Avv. Novi vorrebbe che alla Commissione fosse prefisso un termine entro cui presentare il suo lavoro, ma viene ammessa la osservazione del R. Sindaco che basti un uffizio alla medesima perchè lo voglia compiere nel più breve termine possibile.

(continua)

Questa Camera di Commercio ed Arti terrà adunanza il giorno di martedì 15 corrente alle ore 1 1/2 pom. per discutere e deliberare intorno agli infradescritti oggetti.

1° Proposta di Quesiti pel secondo Congresso della Camera di Commercio del Regno che si terrà in Genova nel prossimo mese di settembre.

2° Relazione del Deputato Commerciale Membro della Giunta di vigilanza presso il locale Istituto industriale e professionale intorno all'insegnamento Commerciale, in rapporto alla primitiva mozione del Consigliere sig. Borghi Leon già discussa in due antecedenti adunanze.

3° Deduzioni intorno al progetto Pagani relativo ad una società mutua fra Negozianti contro i danni dei fallimenti: riferimento di una Commissione incaricata dell' esame del progetto suddetto.

Corte d' Assisie. — Nella seduta di sabbato prossimo passato si trattò primieramente del titolo XI° della Causa a rivelo Mandolini Carlo ossia del furto continuato qualificato per la persona, di diverse qualità di legname per un valore indeterminato, commesso in più riprese nell' estate dell'anno 1867, a danno dell' appaltatore Filippo Bergamini e dell' Amministrazione provinciale di Ferrara, sottraendosi tale legname dal fabbricato allora in costruzione del Manicomio di questa città.

Sono imputati di detto furto il propalatore e confesso Carlo Mandolini, Pietro Soriani, Carlo Cavallina, Gaetano Sabini, Antonio Guerri e Nicola Franchi.

La Maria Pederzani è accusata di complicità nel furto stesso, per avere parecchie volte assistito sulla mura attigua al palazzo del Manicomio, mentre si commetteva il reato, alle operazioni dei coimputati predetti allo scopo di invigilare a che essi non venissero sorpresi, e di assicurare così la esecuzione del furto.

Esaurito questo titolo, si passò alla trattazione del XII° capo d'accusa cioè di altro furto qualificato pel mezzo, eseguito in Ferrara nel mattino del 6 giugno 1867, a pregiudizio di Carlo Paparella, aprendosi dai delinquenti con chiave falsa la porta d'ingresso della casa di lui, e sottraendosi dai medesimi una filza di ingranate del dichiarato montare di Lire 20.

Di tale fatto sono chiamati a rispondere Mandolini Carlo, Guerri e Antonio Romanelli.

Compiuta l'istruttoria del crimine preindicato, si devenne a trattare del XIII capo d'imputazione, che è quanto dire del furto qualificato pel tempo e pel mezzo, consumato mediante scalata, in una notte d'estate dell'anno 1867, in Ferrara e nella casa d'abitazione di Poggi Santina, prospiciente tale casa su la via detta *delle Volte*, alla quale Poggi Santina vennero sottratte in quell'incontro dodici bottiglie di vino scelto.

Sono imputati del furto preaccennato Mandolini Carlo, Poli, Guerri, Cavazza e Bolognesi.

I medesimi poi sono pure accusati d'altro furto qualificato pel tempo e pel mezzo, per essersi nella notte successiva a quella in cui verificossi il furto precedentemente indicato introdotti nell'abitazione suddetta della Santina Poggi, mediante insalizione e rottura, ed avere ivi rubato 12 uova, una gallina ed alcune altre bottiglie di vino.

Terminata la trattazione di questo XIV. capo d'accusa, la seduta fu levata, rimanendo a svolgersi a complemento della Causa altri cinque titoli.

Nell'udienza di cui parliamo Carlo Mandolini mantenne, non solo in aggravio proprio ma ancora a carico dei suoi coaccusati, tutto quanto aveva confessato e propalato innanzi al solerte Giudice Istruttore signor avv. Livio Palazzi, cui toccò il gravoso ufficio di accudire all'incartamento della presente diuturna procedura; e tutto mantenne a fronte delle pressocchè universali e sostanziali negative dei giudicabili da lui incolpati.

Si sentirono in esame per il primo reato 10 testimoni — per il secondo titolo 2 — per il terzo ed il quarto capo d'accusa complessivamente, uno solo. Fra questi testimoni indotti dal P. M. vi sono comprese le parti danneggiate, le quali anch'esse furono escusse tutte, meno la Poggi Santina che non venne esaminata perchè zia dell'imputato Mandolini Carlo, e di Gaetano fratello di lui, coinvolto nell'attuale processo.

Questi soli dati noi registriamo per debito di cronisti, astenendoci com'è nostro stile da qualsivoglia commento circa le orali risultanze della Causa.

Oggi perchè giorno di Lunedì non vi è stata udienza.

Ieri dal sig. Presidente del comitato per mandare i fanciulli scrofolosi agli ospizi marini, era destinato per fare la scelta di quelli che dovranno godere di un tanto beneficio. Nel relativo manifesto a stampa pubblicato in data del 5 corr. lo stesso sig. Presidente a nome dell'intero Comitato esprime i più vivi sensi di grato animo a quelle amministrazioni ed a quei Cittadini che colle loro generose offerte hanno forniti i mezzi da coprire quasi la somma richiesta per la spedizione di 50 fanciulli, e nutre fiducia che la carità cittadina concorrerà ad elargire il restante della somma che gli abbisogna, onde, alcuni poveri infermi, per mancanza di mezzi, non abbiano ad essere privati di un provvedimento igienico che deve ridonarli a salute.

Ieri sera si è chiuso il nostro spettacolo di Primavera coll'ultima rappresentazione di opera e ballo, la quale fu coronata del migliore successo. Il Teatro fu molto allegro ed espansivo verso gli artisti principali i quali dando il loro addio a Ferrara, sembrarono raddoppiare i cospicui mezzi di cui vanno forniti.

Molti ed elegantissimi mazzi di fiori con ricchi nastri furono regalati alla signora *Lotti* dopo che ebbe cantato e ripetuto fra unanimi applausi il Bolero nell'opera i *Vespri Siciliani*, ed alla signora *Beretta*, che pure dovette ripetere un passo da essa eseguito con quella forza, agilità e grazia onde è tanto rinomata. Anche il distinto primo ballerino sig. *Filippo Baratti* si ebbe le consuete ben meritate universali acclamazioni del Pubblico. Il *Capponi* Tenore ed il Baritono *Pantaleoni*, come sempre, vennero fatti segno delle più entusiastiche acclamazioni.

E così il nostro Spettacolo veramente di cartello, che che ne cianci senza cognizione di causa la *Gazzetta dei Teatri*, dopo una leggera crisi, potè riprendere il suo corso, ottenendo successi quali raramente si vedono nelle primarie Città Capitali.

Al Cenno da noi pubblicato sul buon successo della Fiera bestiami, dobbiamo aggiungere, a lode ben dovuta della onor. Commissione, che sopra il fondo di L. 15,000, assegnato per L. 12,000 dal Comune, e per 3000 dalla Provincia, Essa, mercè una ben ponderata direzione e sorveglianza, ha potuto economizzare sopra il detto fondo la somma di L. 1152, 95 che si è spesa in meno.

Società Savonarola — Il Ministro di pubblica istruzione a mezzo di questo R. sig. Prefetto elargiva a questa *Biblioteca Circolante*, costituitasi sotto gli auspici della *Società Savonarola*, Lire 100 da erogarsi in acquisto di buoni libri.

Questa sera al Teatro dell'Arena la Compagnia *Aliprandi* rappresenta la tragedia di *Ormeville* (romano) col titolo — LA NORMA.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

12 Giugno 1869.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 3. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Minori agli anni 7 — N. 1.

13 Giugno 1869.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Ferrari Giorgio di Ferrara, d'anni 39, Impiegato, vedovo, con Rizzati Luigia, d'anni 33, vedova.

MORTI — Minori agli anni 7 — N 3.

—o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

15 *Giugno* 12. ore 3. m 31. s

Osservazioni Meteoriche

12 13 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759 71 759 16	mm 759, 40 758, 91	mm 758, 93 759, 20	mm 760, 01 759, 62
Termometro centesimale	+ 19, 6 + 19, 0	+ 21, 5 + 23, 3	+ 24, 1 + 24, 4	+ 20, 2 + 21, 8
Tensione del vapore acqueo	mm 11, 96 12, 23	mm 12 18 13, 85	mm 12 36 14, 40	mm 12 81 14, 41
Umidità relativa	67, 7 7 , 7	61 0 64 9	50, 8 33 9	71, 5 76 7
Direzione del vento	NE NE	NE NE	NE NE	NE NE
Stato del cielo	sereno nuvolo	sereno ser. nuv	sereno q.nuv.	sereno ser.nuv

	minima	massima
Temperat. estreme	+ 13 0 + 15, 2	+ 25, 0 + 5, 2

	giorno	notte
Ozono	7 5 7. 5	7, 0 7, 0

Telegrafia Privata

Firenze 13. — *Parigi* 13. — Iersera i boulevards ripresero il solito aspetto. I caffè erano aperti, e la circolazione interamente libera dal boulevard della Madaleine sino alla Bastiglia. Soltanto alcuni attruppamenti si formarono verso le ore 10 nel fabourg Montmartre, ma vennero dispersi dalle guardie di città, con l'appoggio degli abitanti di quel quartiere.

Una folla numerosa ma pacifica accolse una pattuglia di cavalleria con le grida di *viva l'imperatore*, *viva la truppa*, *abbasso i perturbatori*.

A mezzanotte i boulevards erano calmi e quasi deserti; anche a Belle-Ville la tranquillità non fu turbata.

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il Cancelliere del Tribunale suddetto rende a pubblica notizia, che nel giorno di Lunedì 21 ventuno Giugno prossimo venturo alle ore 12 meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, avrà luogo la vendita all'incanto dell'infradescritto stabile stato oppignorato con verbale dell'Usciere Giovanni Waldes 12 dicembre 1867, in odio di Ferroni Onofrio fu Filippo di Comacchio.

Descrizione dello Stabile

Una casa posta in Comacchio nella via dei Cappuccini al Civ. N. 312 confinante a tramontana colle ragioni di Fantini Giuseppe, a mezzodì con quelle degli eredi di Nicolò Samaritani, a ponente colle altre di Luigi Feletti, e a levante un chiassetto comune che mette nella strada dei Cappuccini ovvero, segnata in mappa censuaria col N. 1193.

L'incanto per la vendita di detta casa verrà aperto sul prezzo di stima nella somma di lire quattrocento (L. 400) riferito dall'ing. Giuseppe Balboni, e la delibera seguirà a favore dell'ultimo maggiore offerente salvo ecc.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile
Ferrara 8 Maggio 1869.
CAMOUS — Cancelliere

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il Cancelliere del Tribunale suddetto rende a pubblica notizia, che nel giorno di Lunedì 21 Giugno p. v. alle ore 12 meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo la vendita per via d'incanto dello stabile infradescritto, stato oppignorato con verbale dell'Usciere Giovanni Waldes 27 febbraio 1867, in odio di Farinelli Pietro fu Vincenzo di Comacchio.

Descrizione dello Stabile

Una casa composta di una camera, posta in Comacchio in via Treponti al Civ. N. 398 di proprietà del suddetto Farinelli, confinante da un lato colla pubblica via di Borgo Treponti, da un altra parte colle ragioni del sig. Ferroni Ales-

andro, e da altra parte con quelle dei fratelli u Giuseppe Mezzogori, qual casa trovasi segnata nella mappa censuaria col N. 750.

L' incanto per la vendita di detta casa verrà aperto sul prezzo di stima di lire trecentosettantacinque (L. 375) riferito dal sig. ing. Giuseppe Balboni, e la delibera seguirà a favore dell' ultimo maggiore offerente salvo ecc.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile
Ferrara 8 Maggio 1869.

Camous — Cancelliere

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il Cancelliere del Tribunale suddetto rende noto al pubblico.

Che nel giorno di Lunedì 21 ventuno Giugno prossimo venturo alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo la vendita dell' infradescritto stabile oppignorato con verbale dell' Usciere Giovanni Waldes 4 Maggio 1867, in odio di Carli Pietro fu Francesco di Comacchio.

Descrizione dello Stabile

Una Casa di proprietà del suddetto Carli posta in Comacchio presso il Ponte Treponti, composta di due camere al pianterreno con portico d'ingresso e cortile scoperto, confinante da un lato col e ragion di Carli Giuseppe, da altro col canale S. Pietro, e da altro colla valle S. Pietro, e da altro colla valle Fattibello ovvero, segnata in mappa censuaria coi Numeri 69|1, 69|143.

L' incanto per la vendita di detto stabile verrà aperto sul prezzo di stima di lire millecentocinquanta (L. 1150) riferito dal signor ingegnere Giuseppe Balboni perito nominato dal signor Presidente di questo Tribunale con sua ordinanza venti agosto 1867, e la delibera seguirà a favore dell' ultimo maggiore offerente salvo ecc.

Dalla Cancelleria del Tribunale suddetto
Questo di 8 Maggio 1869.

Camous — Cancelliere

Avviso per Vendita volontaria

Si vogliono vendere due Case amendue ad uso LOCANDA con stallatico, poste al Ponte Santa Maria Maddalena, Comune di Occhiobello provincia di Rovigo.

Chi amasse trattarne l' acquisto si diriga al sottoscritto che tiene studio in Ferrara strada Ripa Grande N. 161 ove trovansi depositati il Capitolato ed i documenti relativi, ed ha tutte le facoltà per combinare le vendite.

Ferrara li 4 Maggio 1869.

Avv. Gaetano Delfini

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*